

Committente

LUIGINO IAMPIERI S.r.l.s.

Contrada Case Dame, snc 64010 Controguerra (TE)

PEC_ luiginoiampierisrls@poste-certificate.it

P. Iva_ 01923430670

Località

Provincia di Teramo

Comune di Controguerra (TE), C.da Case Dame

Progetto

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06

IMPIANTO DI RECUPERO R13-R5 RIFIUTI INERTI DA C&D

ART. 208 D.LGS. 152/06

Titolo elaborato

Numero elaborato

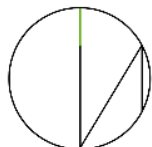
INTEGRAZIONI

-

Rev0

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
0	Sett_2023	Emissione	Agnese Paci	Marco Tartaglia	Giuliano Tartaglia
1					
2					
3					
4					

Studio Tecnico



formazione
sicurezza
ambiente
edilizia

CIA CONSUL INGEGNERIA SRL

CIA CONSUL INGEGNERIA S.R.L.

Ing. Giuliano Tartaglia
Ing. Marco Tartaglia
Ing. Emanuele Virgulti
Ing. Agnese Paci



S O M M A R I O

1	PREMESSA	1
2	INTEGRAZIONI AL PARERE TECNICO DELL'ARTA ABRUZZO	1
3	VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28/04/2023	7

1 PREMESSA

In data 28/04/2023 si è tenuta la Conferenza dei servizi per la valutazione dell'istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 della Ditta IAMPRIERI LUIGINO S.r.l.s. impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti inerti da C&D, da ubicarsi nel Comune di Controguerra (TE), in località Case Dame. Si precisa che il progetto in oggetto è stato già sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA conclusasi con "giudizio favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA" (Giudizio CCR-VIA n. 3534 del 21/10/2021).

Nel verbale della riunione suddetta si richiedono integrazioni.

È inoltre pervenuto un parere tecnico dell'ARTA Abruzzo in merito alla partica.

Sulla presente si risponderà puntualmente alle richieste di integrazioni riportate nel verbale della Conferenza dei servizi e alle richieste riportate nel parere ARTA.

2 INTEGRAZIONI AL PARERE TECNICO DELL'ARTA ABRUZZO

P.to 1-

- **contabilizzare i consumi di acqua destinata all'abbattimento delle polveri diffuse, tramite installazione di opportuni contatori volumetrici e annotare le relative letture su apposito registro con cadenza quindicinale;**

Si prevede l'installazione di contatore volumetrico nel tubo di mandata all'impianto di abbattimento delle polveri.

La ditta predisporrà un registro su cui annoterà con cadenza quindicinale il quantitativo di acqua prelevata.

P.to 2-

- **presentare planimetria relativa al raggio di nebulizzazione degli ugelli;**

Si rimanda all'elaborato grafico "208_EG_04" revisionato in base alla presente prescrizione.

P.to 3-

- **eseguire con frequenza almeno semestrale le attività di manutenzione dell'impianto di abbattimento delle polveri a servizio dell'intera area. Le attività di manutenzione andranno annotate su apposito registro;**

Per l'impianto di abbattimento delle polveri la ditta predisporrà un registro delle manutenzioni, con cadenza semestrale saranno condotte attività di manutenzione che saranno registrate su detto registro.

P.to 4-

- **dotarsi di una vasca di riserva al fine di sopperire ad eventuale mancanza di acqua dal pozzo di alimentazione sistema di abbattimento polveri;**

La fine di sopperire l'eventuale mancanza di acque del pozzo, la ditta prevede la posa di una vasca che consenta di coprire il fabbisogno per almeno un giorno lavorativo, dalla stima condotta nell'elaborato VA_REL_01 "STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE" il consumo medio giornaliero di acqua è pari a circa 1 mc.

Si ritiene sufficiente una vasca in polietilene della capacità di 1 mc.

P.to 5-

- **dotare l'area di transito degli automezzi di segnaletica verticale con imposto limite di velocità pari a 10 Km/h al fine di evitare il sollevamento delle polveri.**

La ditta si atterrà a quanto richiesto in merito alla segnaletica.

P.to 6-

In merito a quanto precede si evidenzia la necessità di integrare il sistema di trattamento con un trattamento di disoleatura.

Si prevede l'installazione del seguente impianto di trattamento per le acque meteoriche: pozzetto scolmatore, serbatoio di accumulo, vasca di prima pioggia, disoleatore con filtro a coalescenza.

Il pozzetto scolmatore consente la separazione delle acque da trattare che vanno nella vasca di prima pioggia dalle acque di seconda pioggia che vengono bypassate e inviate direttamente al fosso ricettore. La vasca di prima pioggia è un serbatoio di accumulo del volume minimo di 7,7 mc, di capacità utile.

Il sistema di accumulo è dotato di:

- Valvola anti-riflusso; quando il serbatoio è pieno la valvola chiude l'ingresso così le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite il pozzetto scolmatore, al recettore finale.
- Temporizzatore e pompa sommersa; dopo 48-72 ore dal riempimento della vasca, si aziona automaticamente la pompa che rilancia, a porta costante (si stima in progetto 1,5 litri/secondo), le acque accumulate al sisma di disoleatura che funge anche da ulteriore dissabbitura.

Il disoleatore deve avere un volume utile almeno pari a 800 litri, con una portata massima di 1,5 l/s. Si prevede la posa di un filtro in spugna poliuretanica su cui si aggregano le particelle di oli ed idrocarburi, fino a raggiungere dimensioni tali da poter abbandonare il refluo per gravità.

A valle dell'impianto di trattamento un pozzetto di controllo per il prelievo delle acque di prima pioggia trattate.

P.to 7-

Dall'esame della documentazione tecnica si evince che la fossa Imhoff presenta un volume del comparto di sedimentazione di 168 litri mentre la Delibera CITAI del 04 Febbraio 1977 indica che il volume minimo richiesto dal comparto di sedimentazione deve essere di almeno 250 litri per quanto sopra si prescrive la realizzazione di una fossa Imhoff con dette caratteristiche volumetriche. Si richiede, inoltre, il posizionamento, a valle del filtro percolatore, di una vasca di sedimentazione opportunamente dimensionata in quanto lo scarico avviene in acque superficiali (fosso Pazzano). In merito alla gestione delle acque reflue domestiche si ricorda che sussiste l'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura qualora quest'ultima sia presente ad una distanza inferiore a 200 metri.

Per acque domestiche, consistenti nelle acque di scarico nei servizi igienici del box uffici, si prevede un numero di abitanti equivalenti pari a 3. L'impianto di trattamento è così composto:

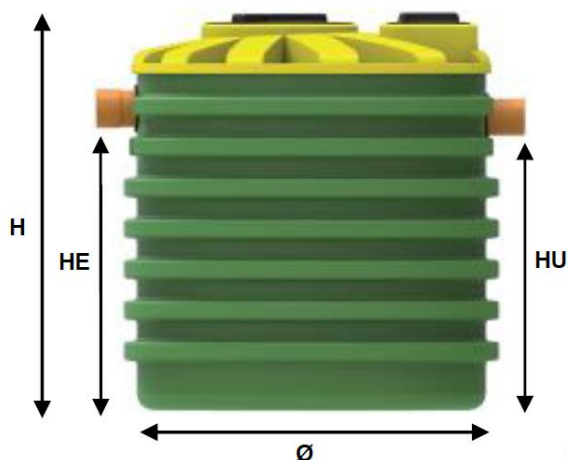
- **Fossa Imhoff**

Viene impiegata come trattamento primario delle acque nere, è costituita da due scomparti sovrapposti e idraulicamente comunicanti. Nel comparto superiore i solidi sedimentabili raggiungono per gravità il fondo del sedimentatore, che ha una opportuna inclinazione per consentire il passaggio dei fanghi nel comparto inferiore dove avviene la digestione; questo tipo di impianto sfrutta l'azione combinata di un trattamento meccanico di sedimentazione e di un trattamento biologico di digestione anaerobica fredda.

I dati di progetto per il dimensionamento della Imhoff sono i seguenti:

Carico idraulico pro capite	200 lt/AExd
Carico organico pro capite	60 gBOD ₅ /AExd
Tempo di detenzione	4 – 6 h (sulla portata di punta)
Portata di punta	3 x Qm (portata media)
Volume sezione sedimentazione	40 - 50 lt/AE
Volume sezione digestione	100 – 120 lt/AE

In sicurezza, si è scelto l'installazione della fossa Imhoff marca ROTOTEC modello NIM1500, di cui si riportano i dati dimensionali e tecnici:



- Marca: Rototec
- Modello: NIM1500 (corrugato)
- $\text{-}\varnothing \text{ mm} = 1150$
- $\text{-}H \text{ mm} = 1720$
- $\text{HE mm} = 1360$
- $\text{HU mm} = 1340$
- $\varnothing \text{ E/U mm} = 110$
- Volume sedimentazione = 362 lt
- Volume digestione = 906 lt
- Carico organico = 0,30 kgBOD5/d
- Carico idraulico max = 1 m³/d

FILTRO PERCOLATORE ANAEROBICO

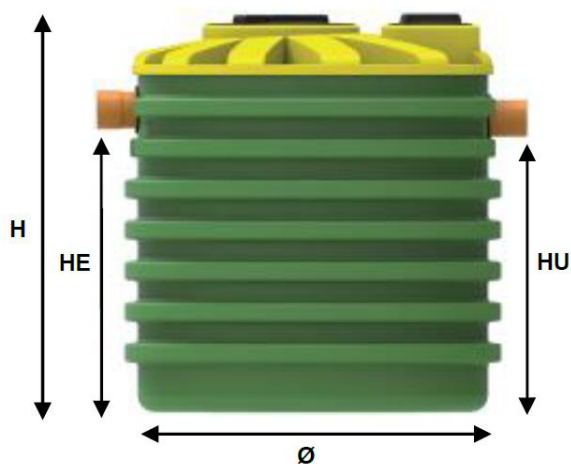
Il filtro percolatore anaerobico è un reattore biologico all'interno del quale i microrganismi, che svolgono la depurazione del refluo, si sviluppano sulla superficie di appositi corpi di riempimento disposti alla rinfusa. La distribuzione uniforme del liquame attraverso il filtro garantisce il massimo contatto tra il materiale organico da degradare e le pellicole biologiche che ricoprono le sfere di riempimento. I corpi che costituiscono il volume filtrante sono realizzati in polipropilene, garantiscono un'elevata superficie disponibile all'attecchimento dei microrganismi batterici e riducono i rischi di intasamento del letto.

I filtri percolatori anaerobici sono impiegati come trattamento secondario delle acque reflue domestiche o assimilabili. Devono essere preceduti da una fase di sedimentazione primaria (vasca Imhoff), in questo modo si può scaricare il refluo trattato su corso idrico superficiale.

I dati di progetto utilizzati per il dimensionamento del filtro percolatore sono riportati di seguito:

Carico idraulico pro capite	200 lt/AExd
Carico organico pro capite	48 gBOD ₅ /AExd

Si è scelta l'installazione del filtro percolatore marca ROTOTEC modello NAN1000, di cui si riportano i dati dimensionali e tecnici:

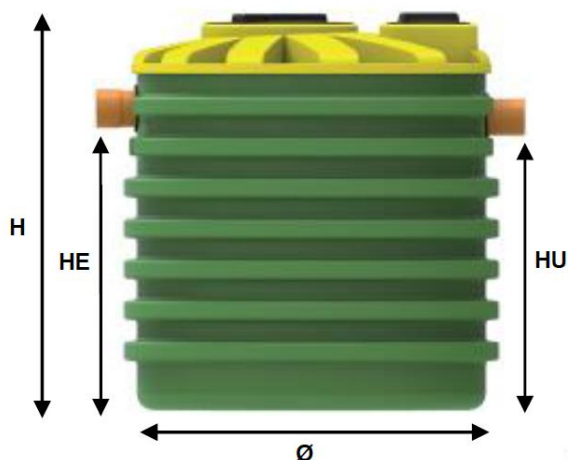


- Marca: Rototec
- Modello: NAN1000 (corrugato)
- Ø mm = 1150
- H mm = 1220
- HE mm = 880
- HU mm = 860
- Ø E/U mm = 110
- Superficie filtro = 1,04 m²
- Volume filtro = 0,85 m³
- Carico organico giornaliero = 0,3 kgBOD₅/d
- Carico idraulico max = 1 m³/d

VASCA DI SEDIMENTAZIONE FINALE

Una seconda vasca Imhoff funge da sedimentatore permettendo la separazione per sedimentazione dei fanghi fuoriuscita dal reattore biologico.

In sicurezza, si è scelto l'installazione della fossa Imhoff marca ROTOTEC modello NIM1500, di cui si riportano i dati dimensionali e tecnici:



- Marca: Rototec
- Modello: NIM1500 (corrugato)
- \varnothing mm = 1150
- $-H$ mm = 1720
- HE mm = 1360
- HU mm = 1340
- $\varnothing E/U$ mm = 110
- Volume sedimentazione = 362 lt
- Volume digestione = 906 lt
- Carico organico = 0,30 kgBOD₅/d
- Carico idraulico max = 1 m³/d

Complessivamente l'intero impianto di trattamento garantisce il trattamento per 5 A.E. con carico organico 300 gBOD₅/D, e carico idraulico 1000 l/d.

P.to 8-

In riferimento alla cessazione della qualifica dei rifiuti inerti dopo la CDS è stato rilasciato parere tecnico dell'ARTA che conclude così

CONCLUSIONI:

Alla luce di quanto sopra riportato si esprime parere tecnico favorevole alla richiesta limitatamente agli aspetti di competenza nell'ambito della procedura di "end of waste" dei rifiuti riportati in tabella con le seguenti prescrizioni:

- 1) adozione di un S.G.Q. certificato;
- 2) adozione del modello di "Dichiarazione di conformità" proposto dal decreto 27/09/22.

3 VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 28/04/2023

Il sig. Bruno Cozzi della Provincia di Teramo conferma il parere di non conformità per il progetto presentato dalla Ditta in variante al P.R.G., in quanto l'intervento contrasta con le indicazioni insediative sia del P.R.G. comunale e sia del P.T.C.P. provinciale. Inoltre fa presente che tra la documentazione non risulta un atto reso nelle forme di legge che attesti la disponibilità dell'area che risulta essere stata concessa con una scrittura privata in comodato alla ditta.

L'ing. Dalida Pulcini del Comune di Controguerra che conferma il parere di non compatibilità in quanto l'area di intervento è classificata "Zona agricola". Concorda con quanto emerso nel corso della seduta circa la titolarità dell'area che deve essere registrata all'Agenzia delle Entrate, la ditta deve effettuare un corretto frazionamento dell'area, indicare le strutture realizzate e da realizzare.

Si allega contratto di affitto registrato e visura catastale con indicazione del frazionamento dell'area.

Si allega parere legale in merito alla conformità del progetto con i piani.

Nella nota della Sezione "Controlli Integrati, Rischi Ambientali, Centro di Riferimento per l'Amianto" avente ad oggetto: "D.Lgs. n. 152/2006, art. 208 – L.R. n° 45/2007 art. 45 – IAMPIERI LUIGINO s.r.l.s. – Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti inerti da C&D, da ubicarsi nel Comune di Controguerra (TE), in località Case Dame in variante al P.R.G. Verbale della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'artt.14, 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge n. 241/1990 in forma semplificata ed in modalità sincrona. Modifica verbale"; sono riportate le seguenti richieste.

P.to 9-

In riferimento alla documentazione integrativa trasmessa dalla Ditta per la cessazione della qualifica dei rifiuti inerti fa presente che la stessa è conforme ai requisiti stabiliti dal D.Lgs. 27 settembre 2002 n. 152, salvo che per alcuni aspetti di seguito elencati:

- Il codice EER 17 08 02 non è ricompreso tra i codici per cui il Decreto n. 152 prevede l'End of Waste e quindi questo codice lo dobbiamo stralciare; al limite si potrebbe valutare la messa in riserva R13, salvo che la ditta non voglia richiedere l'EoW caso per caso.*
- La ditta non ha trasmesso le procedure del Sistema di Gestione della Qualità adottato. A tal riguardo ricorda che lo stesso dovrà essere certificato da organismi esterni e rimanda all'A.C. la definizione delle modalità gestionali da adottare nelle more dell'ottenimento delle suddette certificazioni.*
- La ditta per l'abbattimento delle emissioni polverulente provenienti dall'attività di recupero l'utilizzo dell'acqua emunta da un pozzo in area adiacente all'impianto. In merito a tale aspetto si evidenzia l'opportunità di valutare preliminarmente la qualità delle acque emunte. Per gli aspetti ambientali segnala che le acque dovranno risultare conformi alle CSC di cui alla Tab.2 All.5 alla Parte IV Titolo V del D.Lgs.152/06 e s.m.i.. Suggerisce inoltre l'opportunità di realizzare una vasca quale riserva idrica tale da assicurare la piena continuità gestionale in caso di carenza idrica.*

Si rimanda al p.to 8, il parere tecnico favorevole ha superato, alla luce delle integrazioni di marzo 2023, le richieste formulate.

P.to 10-

Per le emissioni in atmosfera chiede di integrare la documentazione mediante la presentazione di un Q.R.E. in cui siano individuate le emissioni diffuse. Contabilizzare i consumi di acqua destinati all'abbattimento delle polveri diffuse tramite l'istallazione di opportuni contatori volumetrici dotando le cabine di un apposito registro con cadenza quindicinale.

In merito al quadro emissivo delle emissioni diffuse si riporta quanto stimato in fase di Verifica di assoggettabilità a VIA, e riportato nell'Istruttoria allegata al Giudizio di esclusione dalla procedura di

VIA Giudizio n° 3534 del 21/10/2021, Prot. n° 2021/271845 del 30/06/2021 del CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE.

Emissioni di polveri:

- Impianto di recupero R5 dei rifiuti inerti; I fattori di emissione stimati sono $PM_{10} [g/h] = 36,79$ e $PM_{2,5} [g/h] = 1,79$.
- Prelievo e movimentazione del materiale dei cumuli; I fattori di emissione stimati $PM_{10} [g/h] = 61,11$ e $PM_{2,5} [g/h] = 19,21$.
- Erosione del vento dai cumuli; I fattori di emissione stimati $M_{10} [g/h] = 14,96$ e $PM_{2,5} [g/h] = 2,39$.
- Transito di mezzi su strade non asfaltate; I fattori di emissione stimati $PM_{10} [g/h] = 26,12$ e $PM_{2,5} [g/h] = 1,17$.
- Carico/Scarico Camion; I fattori di emissione stimati $PM_{10} [g/h] = 3,77$ e $PM_{2,5} [g/h] = 0,00$.
- Mezzi d'opera e mezzi di conferimento. I fattori di emissione stimati $PM_{10} [g/h] = 10,50$ e $PM_{2,5} [g/h] = 9,73$.

La somma delle emissioni massime di PM_{10} generate dall'impianto è pari a 153,25 g/h; si può stimare che il flusso emissivo, e quindi le sorgenti sopra riportato, sia attivo per 8 ore al giorno, per 220 giorni lavorativi all'anno.

P.to 11-

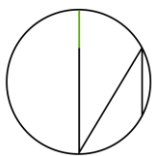
Chiede inoltre di acquisire agli atti una planimetria in scala adeguata in cui sia indicato il raggio di azione di nebulizzazione degli ugelli, indicando il numero, la posizione e il raggio di copertura.

Si rimanda al punto 2.

P.to 12-

Chiede inoltre di dotare l'impianto di segnaletica sia orizzontale che verticale per delimitare le aree di ingombro planimetrico dei cumuli e l'altezza massima degli stessi per assicurare il pieno rispetto del lay-out autorizzato.

Si prende atto della prescrizione, la ditta doterà l'impianto di idonea segnaletica.



Punto 13-

La recinzione dovrà essere completata da sistema di piantumazione perimetrale secondo le previsioni della normativa regionale vigente.

Si prende atto della prescrizione, la recinzione sarà munita di piantumazione.